

## altrelettere – norme redazionali

I testi devono essere preparati tenendo conto delle seguenti norme redazionali.

**Estensione:** *abstract*: 1'500-2'000 caratteri (spazi inclusi); *articolo*: 50'000 caratteri (spazi inclusi). L'abstract dovrà essere redatto anche in inglese nel caso in cui la lingua scelta per l'articolo fosse un'altra. Andranno indicate anche circa 5 parole chiave.

**Formattazione:** si prega di utilizzare solo la formattazione minima necessaria affinché il testo sia chiaro e di inviarlo alla redazione in formato rtf, docx o doc.

**Note al testo:** le note sono da limitare al minimo indispensabile e vanno collocate alla fine del testo; il numero di riferimento a testo va inserito accanto al luogo da commentare, dopo il segno di interpunzione (testo da annotare.<sup>1</sup>).

**Citazioni e rinvii bibliografici a testo:** ogni citazione deve essere accompagnata dall'opportuno riferimento bibliografico, da cui si ricavi l'esatto luogo da cui è tratta. Indicare nel modo più dettagliato possibile anche le partizioni interne dell'opera da cui si cita (vol., cap., par., ecc. fino, naturalmente, al numero di pagine o di nota). I rinvii vanno inseriti fra parentesi tonde, in forma abbreviata, direttamente nel testo, così: (LEOPARDI 2006, 12-17).

Le citazioni brevi vanno inserite nel corpo del testo tra virgolette a sergente: «»; le citazioni estese sono precedute e seguite da un a capo, scritte in tondo e senza virgolette. Eventuali omissioni vanno indicate con il segno [...]; eventuali integrazioni vanno indicate tra parentesi quadre.

**Bibliografia conclusiva:** i rinvii bibliografici abbreviati inseriti a testo vengono sciolti in una bibliografia conclusiva, da collocare dopo le note. La bibliografia conclusiva è organizzata in ordine alfabetico (e in ordine cronologico progressivo nel caso di più rinvii ad uno stesso nome) e va formulata secondo i seguenti criteri formali:

- volumi:
  - \* a) monografie ed edizioni:  
LEOPARDI 2006:  
Giacomo LEOPARDI, *Canti*, a c. di Cristiano Animosi *et al.*, Firenze, Accademia della Crusca, 2006, 2 voll.
  - \* b) volumi collettanei  
ORVIETO 1984:  
*Un'idea del '900. Dieci poeti e dieci narratori italiani del nocevento*, a c. di Paolo Orvieto, pres. di Mario Martelli, Roma, Salerno Editrice, 1984.
- articoli:
  - \* a) articoli in rivista:  
LANZA 1982:  
Antonio LANZA, *Un grafomane del tardo quattrocento: Tommaso Baldinotti*, in «Rassegna della Letteratura Italiana», a. LXXXVIII, 3 (1982), settembre-dicembre, serie VII, pp. 447-74.
  - \* b) articoli in volume collettaneo o capitoli di libro:  
ALLEGRETTI 2002:  
Paola ALLEGRETTI, *Canto XI*, in *Lectura Dantis Turicensis: Paradiso*, a c. di Georges Güntert e Michelangelo Picone, Firenze, Cesati, 2002, pp. 133-44.
- siti web
  - \* Si precisino: 1. indirizzo web completo tra parentesi uncinata, 2. ente/persona responsabile dei contenuti citati, 3. data dell'ultima verifica fra parentesi tonde:  
DONNE IN ARCADIA  
<[www.rose.uzh.ch/crivelli/arcadia](http://www.rose.uzh.ch/crivelli/arcadia)>, sito web del Romanisches Seminar dell'Università di Zurigo, diretto da Tatiana Crivelli (10.01.2012).

**Immagini:** è responsabilità dell'autrice e dell'autore accertare la situazione del copyright prima di sottoporre il materiale alla redazione. Eventuali immagini vanno inviate in formato jpeg.

**Abbreviazioni più frequenti:** si usino le abbreviazioni seguenti:

cap., capp.	capitolo, capitoli	ivi	ivi (stessa opera e stesso luogo)
c., cc.	carta, carte	ms., mss.	manoscritto, manoscritti
cfr.	confronta, vedi	n., nn.	nota, note
cit.	citato, citati	n.s.	nuova serie
Ead.	Eadem (stessa autrice)	num.	numero, numeri
ed.	edizione, edizioni	p., pp.	pagina, pagine
es.	esempio, esempi	par. (§), parr. (§§)	paragrafo, paragrafi
<i>et al.</i>	<i>et alii</i> (ed altri autori)	s., ss.	seguinte, seguinti
f., ff.	foglio, fogli	t., tt.	tomo, tomi
fasc.	fascicolo, fascicoli	tav., tavv.	tavola, tavole
ibid.	ibidem (stessa opera)	v., vv.	verso, versi
Id.	Idem (stesso autore)	vol., voll.	volume, volumi